

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

RICORSO EX ARTT. 669 BIS E SS. E 700 C.P.C.

PER

il **PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO** (d'ora in avanti, anche detto "PRI"),
con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 184, in persona del Segretario
nazionale On. Francesco Nucara, rappresentato e difeso dall'Avv. Federico
Vecchio (Cod. Fisc. VCC FRC 62S11 F061W, PEC:
federico.vecchio@legalmail.it, Fax n. 06.89538382) ed elettivamente
domiciliato presso il suo studio in Roma, Viale Parioli 160, giusta delega in
calce al presente atto. Si dichiara di voler ricevere le comunicazioni e
notificazioni nel corso del procedimento anche al numero di fax 06.89538382
o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
federico.vecchio@legalmail.it;

- ricorrente -

CONTRO

il **DOTT. GIANCARLO CAMERUCCI** (c.f.: CMR GCR 36T29 H294G), n. q. di
Segretario amministrativo del Partito Repubblicano Italiano, domiciliato per
la carica in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 184;

- resistente -

PREMESSO IN FATTO CHE

1. Il PRI, fondato nell'anno 1895, è il più antico partito politico italiano in
attività.

2. Dall'anno 2001, l'On. Francesco Nucara è il Segretario nazionale del partito, mentre, sempre dal 2001, il dott. Giancarlo Camerucci svolge il ruolo di Segretario Amministrativo.
3. Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto del PRI, il Segretario nazionale *“ha la rappresentanza politica e legale del Partito; convoca e, di norma, presiede la Direzione Nazionale; dà esecuzione ai deliberati di questa; mantiene i contatti con i parlamentari, cura il lavoro di direzione politico - organizzativa del Partito. Può avvalersi a questo fine di un Comitato di Segreteria eletto, su proposta del Segretario Nazionale, dalla Direzione del Partito. Al Segretario è devoluta la firma e la rappresentanza verso terzi relativamente agli atti impegnativi deliberati dalla Direzione. Al Segretario e all'eventuale Comitato di Segreteria sono demandati tutti i compiti espressamente non riservati ad altri organi nazionali del Partito. Per ragioni di funzionalità la Direzione Nazionale può delegare al Segretario Nazionale e all'eventuale Comitato di Segreteria ogni materia di propria competenza, salvo ratificarne l'operato” (doc. 1).*
4. Le competenze della Direzione Nazionale sono previste all'art. 40 dello statuto, il quale stabilisce che *“La Direzione Nazionale rende esecutive le delibere del Congresso e del Consiglio Nazionale; in conformità ad esse cura e dirige l'attività politica e sovrintende a quella organizzativa del Partito; vigila sull'esatta osservanza dello Statuto; coordina e stimola l'attività delle organizzazioni periferiche. Vigila sull'amministrazione del*

Partito sulla base del regolamento per l'amministrazione approvato dal Consiglio Nazionale”.

5. Il Segretario amministrativo, è responsabile della gestione amministrativa del Partito, nell'ambito degli indirizzi indicati dalla Direzione Nazionale, ed, in particolare:
 - controlla e gestisce la contabilità del Partito;
 - autorizza pagamenti ed incassi;
 - gestisce i rapporti di lavoro del personale dipendente del partito;
 - è responsabile della redazione di rendiconti e bilanci, con le rispettive relazioni, per l'esame degli organi preposti;
 - assicura il rispetto delle normative amministrative, fiscali e giuslavoristiche vigenti.
6. Alla luce di quanto sopra, si può affermare che la responsabilità e la gestione politica del partito siano di competenza del Consiglio nazionale, della Direzione nazionale e del Segretario nazionale, mentre la gestione amministrativa è affidata al Segretario amministrativo, il quale è nominato dal Consiglio nazionale, che ne esercita la supervisione e vigila l'operato.
7. Nel corso degli ultimi mesi, la gestione amministrativa del PRI è stata condotta in maniera tutt'altro che oculata dal segretario amministrativo, ed ha determinato, tra le altre conseguenze, il rilascio forzato, da parte del PRI, della sede storica del partito, sita in Roma, Corso Vittorio Emanuele n. 326, nonché un grave dissesto economico e finanziario tanto del partito

quanto della “Voce Repubblicana”, storica testata giornalistica di proprietà del PRI medesimo.

8. Per tali motivi l’On. Nucara, nella sua funzione di Segretario nazionale del PRI, sin dal luglio dell’anno 2013, in ragione del grave stato patrimoniale e contabile e amministrativo in cui versava (e, tuttora, versa) il partito e, di conseguenza, della necessità di avviare una verifica sulla effettiva oculatezza e correttezza della gestione amministrativa affidata al Dott. Camerucci, ha iniziato a indirizzare a quest’ultimo una serie di missive, contenenti richieste di chiarimenti, di adempimenti da svolgere e di documenti da fornire.
9. In data 9 luglio 2013, il Segretario nazionale, in vista della convocazione della Direzione Nazionale, inoltrava all’amministratore una serie di richieste, e più precisamente:
 - aggiornamenti circa l’approvazione del bilancio del 2012, non ancora approvato;
 - copia dei bilanci dall’anno 2002 all’anno 2012 e la relativa documentazione utilizzata per stilare i bilanci medesimi;
 - aggiornamenti circa una verifica di cassa che avrebbe dovuto essere ordinata ai revisori dei conti del PRI;
 - la restituzione del finanziamento per oltre €60.000,00 in favore del PRI pervenuto a mezzo bonifico dalla banca Fideuram;

- la documentazione relativa al contenzioso che ha determinato la perdita della precedente sede sociale del PRI, in possesso dell'Avv. Giuseppe Zaccaria e dell'Avv. Stefano Piras;
- la realizzazione di un piano finanziario indicante i bisogni finanziari del PRI sino al dicembre 2013 con indicazione delle eventuali entrate, così da potere sottoporre lo stesso alla Direzione nazionale;
- aggiornamenti circa la sottoscrizione, da parte del Segretario amministrativo dell'Unione dei Democratici Cristiani e di Centro (UDC), di un accordo intercorso tra quest'ultimo partito e il PRI (**doc. 2**).

10. In data 11 settembre 2013, il ricorrente richiedeva, nuovamente, all'amministratore del PRI, aggiornamenti circa la sottoscrizione, da parte dei rispettivi responsabili amministrativi, dell'accordo politico siglato mesi prima dal PRI e dall'UDC, nelle persone dei rispettivi responsabili politici, On.li Francesco Nucara e Lorenzo Cesa. L'odierno ricorrente sottolineava come la sottoscrizione di tale accordo, da parte dei rispettivi responsabili amministrativi dei partiti, fosse necessaria affinché gli impegni finanziari assunti dai partiti potessero trovare esecuzione (**doc. 3**).

11. Sempre in data 11 settembre 2013, il ricorrente chiedeva all'amministratore del PRI di essere raggugliato circa l'esposizione debitoria del PRI nei confronti dell'INPS ed altri enti pensionistici, nonché in merito alla contabilità relativa al TFR dei dipendenti del partito (**doc. 4**).

12. Ancora, sempre data 11 settembre 2013, l'On. Nucara richiedeva al Dott. Camerucci aggiornamenti circa gli adempimenti fiscali ed amministrativi che quest'ultimo, in qualità di amministratore del PRI, avrebbe dovuto svolgere affinché "La Voce Repubblicana" potesse accedere ai contributi all'editoria previsti dalla normativa vigente (**doc. 5**).
13. In data 21 settembre 2013, il Consiglio Nazionale del PRI, perdurando la necessità di provvedere ad una verifica della situazione amministrativa e contabile del partito, delegava il ricorrente ad individuare e nominare tre esperti ai quali affidare tale verifica (**doc. 6**).
14. In data 26 settembre 2013, il ricorrente chiedeva al segretario amministrativo di coordinare insieme le modalità di utilizzo dei fondi pervenuti al PRI a seguito del pagamento, da parte delle sezioni locali, dei relativi contributi per il tesseramento, in modo da destinare gli stessi, preliminarmente, al pagamento dei dipendenti del PRI (**doc. 7**).
15. In data 1° ottobre 2013 il Segretario politico del PRI, imputando al Dott. Camerucci uno scarso interessamento alle ultime vicende del partito, chiedeva a quest'ultimo, ancora una volta, se avesse provveduto a contattare l'On. Cesa, Segretario politico dell'UDC, al fine di dare seguito agli accordi intercorsi tra i due partiti di cui al precedente punto 10. (**doc. 8**).
16. In data 14 ottobre 2013, il ricorrente, in forza della delega conferitagli dal Consiglio Nazionale del PRI in data 21 settembre 2013, contattava i Dottori Paolo Barba, Alfredo Avitabile e Franco Torchia, al fine di affidare

loro l'incarico di procedere ad una verifica approfondita della situazione amministrativa e contabile del partito, la quale doveva consistere anche in una analisi dei bilanci del PRI dal 2002 al 2012, con una revisione complessiva riguardante le entrate e le uscite del partito, incluse eventuali pagamenti tramite compensazione, procedure esecutive promosse o subite, e, in generale, l'utilizzo dei fondi riferibili allo stesso.

17. In data 17 ottobre 2013, il Dott. Paolo Barba comunicava al ricorrente la disponibilità ad accettare l'incarico, comunicando altresì che una effettiva accettazione dello stesso presupponeva la disponibilità e la reperibilità della documentazione contabile, fiscale ed amministrativa del PRI, elencata nella stessa missiva (**doc. 9**). Il Dott. Paolo Barba, inoltre, ribadiva come tale elencazione avesse carattere esemplificativo e non esaustivo, e che durante lo svolgimento dell'incarico i consulenti avrebbero potuto richiedere una integrazione della stessa, con garanzia di tempi rapidi.
18. In data 23 ottobre 2013, il ricorrente si rivolgeva al Dott. Camerucci per segnalare di avere appreso la notizia dell'assunzione di due dipendenti del PRI nella "Nuove Politiche Editoriali - Società Cooperativa Giornalistica", senza che al Segretario politico fosse pervenuta alcuna richiesta di dimissioni da parte di tali dipendenti e, comunque, senza che il Segretario politico fosse stato messo al corrente di tale, ingiustificata, "operazione" (**doc. 10**).

19. In data 24 ottobre 2013 si teneva la riunione della Direzione Nazionale del PRI i cui lavori prevedevano, all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio 2012 del partito. In tale occasione, il ricorrente comunicava alla Direzione di avere provveduto, sulla base della delega conferita dal Consiglio Nazionale, a nominare i tre esperti per la verifica della situazione contabile ed amministrativa del partito. Inoltre, il Segretario affermava di non essere in grado di discutere né, tantomeno, di approvare il bilancio del partito, chiedendo di rinviare la discussione in attesa che i revisori dei conti nominati portassero a termine l'incarico. Tale richiesta trovava il consenso di altri membri del direttivo presenti (Pagano, Collura, Righi Bruna) e, pertanto, la Direzione Nazionale del PRI decideva di non discutere né approvare il bilancio del 2012 (**doc. 11**).

20. Nel corso della stessa riunione, alla quale partecipava anche il Dott. Camerucci nonché il Revisore dei Conti del PRI, Roberto Iemma, l'odierno ricorrente rappresentava di avere richiesto ripetutamente, ma invano, all'amministratore del partito, tutta una serie di documenti indispensabili per una verifica della corretta gestione amministrativa del PRI e per l'approvazione del bilancio del 2012. L'odierno ricorrente rappresentava, inoltre, l'esistenza di diversi problemi che interessavano l'amministrazione del partito, quali:

- la necessità di ricercare una nuova sede del partito, stante il “rilascio forzato” della sede storica sita in Roma, corso Vittorio Emanuele n. 326;

- la difficoltà ad attivare, presso la nuova sede, le linee telefoniche, in ragione di un pregresso debito con l'operatore telefonico Telecom Italia;
- gli stipendi arretrati da pagare ai dipendenti del PRI e della "Voce Repubblicana".

Infine, nel corso della riunione, su proposta del ricorrente, veniva approvato il pagamento degli stipendi dei tre dipendenti del partito e della Sig.ra Chiara Capotondi con disponibilità provenienti dal un fondo c.d. "salva-sede" (istituito per cercare di ottenere nuovamente la disponibilità della sede storica del PRI), nonché l'utilizzazione dei fondi provenienti dal tesseramento per saldare i debiti del partito con l'operatore telefonico Telecom Italia.

21. In data 28 ottobre 2013, l'On. Nucara inviava all'amministratore tre distinte lettere raccomandate, al fine di richiedere:
- la restituzione di tutta la documentazione amministrativa del PRI detenuta dal Dott. Camerucci presso i locali di sua proprietà in Pavona (RM), Via del Mare 20, dal momento che il PRI si era dotato di una nuova sede legale (**doc. 12**);
 - la restituzione dell'importo di €51.286,00, prelevato dal fondo del partito c.d. "salva sede", nonché di quanto pagato direttamente dall'On. Nucara per le spese di affitto della sede temporanea del PRI in Via Lombardia ed, infine, la restituzione degli importi devoluti, a titolo di onorario, al Sig. Philip Camerucci (figlio del Segretario

amministrativo) per prestazioni professionali da lui svolte in favore della “Voce Repubblicana”, non risultando al ricorrente alcun rapporto di lavoro o, comunque, professionale, tra la “Voce Repubblicana” e il Sig. Philip Camerucci, che potesse giustificare simili pagamenti (**doc. 13**);

- la risoluzione della problematica relativa alla disattivazione delle linee telefoniche intestate al PRI, dovuta all’esistenza di alcuni debiti del partito nei confronti dell’operatore telefonico Telecom. A tal fine, pertanto, l’On. Nucara chiedeva al segretario amministrativo di utilizzare i fondi del PRI da lui gestiti per consentire una immediata riattivazione delle linee telefoniche del PRI, necessaria visto l’avvicinarsi del Congresso Nazionale (**doc. 14**).

22. Infine, in data 29 ottobre 2013, l’On. Nucara, a mezzo mail, aggiornava il Dott. Camerucci circa l’esatto ammontare dell’importo prelevato dal fondo c.d. “*salva-sede*” di cui sopra (circa €70.000,00), che avrebbe dovuto restituire immediatamente (**doc. 15**).

23. Ebbene, tutte le richieste avanzate dal Segretario politico al Segretario amministrativo, sia che riguardassero la restituzione di documentazione o di somme di denaro, sia che riguardassero il compimento di adempimenti correlati al proprio ruolo di responsabile amministrativo all’interno del PRI, **sono state totalmente e costantemente disattese e non riscontrate, palesandosi in tal modo una grave responsabilità omissiva**

**dell'amministratore rispetto ai compiti, i doveri e gli obblighi su di lui
incombenti in ragione del compito svolto.**

In ragione di tali premesse, la *invocanda* tutela cautelare si rappresenta necessaria per i seguenti motivi di

DIRITTO

1. SUL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E SUL DIRITTO ALLA CONSEGNA DEI

DOCUMENTI

In primo luogo, è necessario evidenziare che sussiste, in capo all'odierno ricorrente, un diritto ad eseguire un controllo dell'operato dell'amministratore del PRI nonché un diritto all'accesso e alla consegna dei documenti contabili, fiscali e, generalmente, amministrativi del partito.

Tale diritto ad accedere ai documenti e ad ottenerne la restituzione **è insito nell'incarico stesso ricoperto dall'On. Nucara, ovvero sia responsabile politico e legale del partito.**

In qualità di Segretario politico, infatti, **il ricorrente è politicamente responsabile della gestione del partito dinanzi agli organi del medesimo e dinanzi a tutti i membri**, i quali hanno, a loro volta, il diritto di chiedere al Segretario politico il rendiconto della gestione del partito.

Nella fattispecie, l'odierno ricorrente, dopo 12 anni di segreteria, è intenzionato a lasciare l'incarico ricoperto.

Ne discende, pertanto, la necessità dell'odierno ricorrente di presentare agli organi del partito un **resoconto dettagliato della propria attività, sia politica che di gestione del PRI**, svolta nel corso degli anni.

A tal fine, è evidente, l'On. Nucara ha necessità di accedere alla documentazione fiscale, contabile e amministrativa del PRI, detenuta dall'amministratore dott. Camerucci e mai consegnata, nemmeno in copia, a fronte delle numerose, documentate, richieste.

Non va dimenticato, inoltre, che il Segretario politico è, a tutti gli effetti, responsabile legale del partito, *ex art. 44* dello Statuto del PRI.

Ne discende che il diritto dell'On. Nucara di accedere a tutta la documentazione richiesta all'amministratore assume un peso ancora maggiore, dal momento che solo un libero accesso a tali documenti può permettere al Segretario politico di svolgere tutti gli adempimenti giuridicamente previsti dal suo ruolo, che siano nei confronti del Partito, dei suoi dipendenti, o di terzi.

In altre parole, dal momento che le responsabilità civili, penali ed amministrative che riguardano la gestione del partito ricadono in capo al Segretario politico, quest'ultimo ha il diritto/dovere di essere informato e di essere pienamente cosciente circa la gestione amministrativa del partito, nonché di accedere a tutti i documenti e gli atti che si riferiscono a tale gestione.

2. SUL FUMUS BONI IURIS

Date le premesse di cui al punto 1. che precede, è indiscutibile che sussista, nel caso di specie, il presupposto del *fumus boni iuris* richiesto dalla legge per la concessione dell'*invocando* provvedimento cautelare.

Ed infatti, dal momento che sussiste il diritto dell'odierno ricorrente ad ottenere la trasmissione di tutta la documentazione contabile, fiscale ed amministrativa inerente il PRI, in qualità di Segretario politico del Partito, dai documenti allegati si evince, in maniera evidente, l'assoluta "assenza ingiustificata" del Dott. Camerucci, sia rispetto ai compiti e alle responsabilità derivanti dall'incarico di amministratore del PRI (con espressa riserva al riguardo di agire, nella successiva fase di merito, per ottenere il risarcimento dei danni procurati al Partito dalla *mala gestio* dell'amministratore), sia rispetto alla mancata consegna all'odierno ricorrente di tutta la documentazione che riguarda il PRI, di carattere fiscale, contabile, amministrativo ed, in genere, civilisticamente rilevante.

3. SUL PERICULUM IN MORA

Nel caso di specie, il requisito del *periculum in mora* è ravvisabile sotto molteplici profili.

- In primo luogo, stante la acclarata responsabilità omissiva dell'amministratore del PRI, il *periculum in mora* è individuabile nell'obiettiva impossibilità del partito di adempiere correttamente le obbligazioni contratte con i propri dipendenti e con i terzi, di adempiere

i propri obblighi tributari e, più in generale, di garantire una corretta gestione del partito stesso, con tutte le conseguenze politiche, tributarie, civili e penali del caso.

- Non va, poi, dimenticato, che un partito politico dipende, in larga parte dai contributi e finanziamenti pubblici.

La legge 6 luglio 2012, n. 96, in materia di finanziamento dei partiti e movimenti politici, è intervenuta sulla disciplina dei rimborsi elettorali e sul controllo dei bilanci dei partiti, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la correttezza della loro gestione contabile.

L'art. 9 di tale legge, infatti, prevede, per i partiti politici, l'obbligo di sottoporre i bilanci al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo della CONSOB. Il controllo dei bilanci revisionati è affidato ad una Commissione composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei conti).

E' previsto, infine, un articolato sistema di sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio.

Ne discende che la regolare tenuta della contabilità ed una corretta predisposizione del bilancio rappresentano, per il partito, un adempimento di vitale importanza.

L'odierno resistente è perfettamente consapevole che una rapida approvazione del bilancio è essenziale perché il partito possa rispettare la normativa vigente e, in tal modo, accedere ai finanziamenti previsti.

Ed infatti, oltre ad essere precisa responsabilità dell'amministratore conoscere gli adempimenti da rispettare per l'accesso ai contributi elettorali, non va dimenticato che nel corso della riunione della Direzione Nazionale del PRI del 24 ottobre 2013, alla quale il dott. Camerucci ha partecipato, è stato evidenziato, inequivocabilmente, che la mancata approvazione del bilancio entro i termini fissati dalla legge **"mette a rischio i contributi elettorali"** (doc. 11).

Nel caso di specie, per i motivi di cui sopra, ricorre la assoluta urgenza di accedere a tutta la documentazione fiscale, contabile ed amministrativa non solo al fine di controllare la correttezza del bilancio, ma proprio al fine di redigere lo stesso ed approvarlo, dal momento che ciò non è ancora avvenuto.

È evidente che un ritardo nella predisposizione del bilancio potrebbe precludere l'accesso del PRI ai finanziamenti previsti dalla legge (con gravissimi danni finanziari che metterebbero a rischio la sopravvivenza stessa del partito politico), e potrebbe, inoltre, esporre gli amministratori ad eventuali azioni di responsabilità per i danni che terzi creditori del PRI dovessero avere patito in ragione della mancata approvazione del bilancio.

- L'odierno ricorrente, come ricordato, ha la necessità di fornire agli organi del partito, entro breve termine, un rendiconto particolareggiato della sua attività di Segretario politico del PRI e della gestione del partito medesimo, dal momento che a breve lascerà la carica.

La redazione di tale rendiconto non può prescindere dall'analisi della documentazione amministrativa che riguarda il PRI e, considerato che la relazione dovrà riferirsi ad un arco temporale superiore ai 10 anni, considerato che l'attività di analisi di tali documenti dovrà essere particolarmente scrupolosa, in ragione delle particolari responsabilità che derivano dall'incarico di Segretario politico, vi è l'assoluta urgenza, per l'odierno ricorrente, di accedere alla documentazione in possesso del dott. Camerucci.

- Infine, in ragione del diritto portato dall'On. Nucara di accedere agli atti ed i documenti relativi la gestione del partito politico di cui è Segretario Politico e legale rappresentante, sussiste il *periculum in mora* in quanto il procrastinare la possibilità per l'associato di ottenere copia della documentazione sociale viene a ledere direttamente il suo diritto di controllo sull'amministrazione del Partito e l'esercizio dei poteri connessi, sia all'interno dell'associazione che attraverso azioni giudiziarie nei confronti dell'amministratore.

Il ritardo nell'attuazione del diritto di controllo integra, pertanto, il pericolo di irrimediabile impedimento d'intervento al fine di impedire una cattiva gestione del Partito.

Per tutto quanto sopra premesso l'On. Francesco Nucara, nella qualità di Segretario politico del Partito Repubblicano Italiano, nell'attesa di promuovere l'eventuale azione di merito nei confronti del Dott. Giancarlo

Camerucci per chiedere il risarcimento dei danni derivati al PRI a causa della sua cattiva amministrazione del partito politico

CHIEDE

che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 700 e 669-*bis* e seguenti c.p.c., il G.I. voglia, con decreto *inaudita altera parte* e con contestuale fissazione dell'udienza di comparizione delle parti avanti a sé, nonché del termine per la notificazione del ricorso e del decreto o, subordinatamente, previa convocazione delle parti, con termine per la notifica del presente ricorso e del decreto:

1. In via cautelare:

1) ordinare al Dott. Giancarlo Camerucci la restituzione, in favore del ricorrente nella sua qualità di Segretario politico del Partito Repubblicano Italiano, della seguente documentazione in suo possesso, contabile, fiscale, amministrativa e tributaria riferita al Partito Repubblicano Italiano:

- tutte le delibere e le adunanze degli organi statutari;
- bilanci e/o rendiconti, completi delle relazioni di accompagnamento redatte dall'organo amministrativo e dell'organo di controllo interno;
- tutta la documentazione giustificativa di spesa, anche bancaria, oltre a quella che evidenzia le entrate, con riferimento agli anni interessati;

- gli estratti di conto corrente a qualunque titolo accessi presso istituti di credito o intermediari finanziari, anche assicurativi, e la relativa documentazione contabile a supporto delle operazioni effettuate, per gli anni interessati;
- tutta la documentazione relativa ai contratti di mutuo/prestito contratti e i relativi piani di ammortamento;
- tutta la documentazione contabile a supporto delle uscite (fatture, ricevute, etc.);
- documentazione fiscale (mod. 770, CUD dipendenti, IRAP, etc.);
- documentazione inerente il personale dipendente, collaboratori anche occasionali (contratti, buste paga, Libro Unico del Lavoro, libro matricola, etc.);
- documentazione inerente gli enti previdenziali (INPS, INAIL, etc.);
- matrici libretti assegni;
- copia F24 per il pagamento di imposte, tasse, ritenute e contributi;
- contratti di collaborazione, anche saltuaria e discontinua, comunque intrattenuti dal PRI;
- documentazione riguardante l'attività contrattuale inerente il PRI;
- documentazione riguardante la titolarità di beni immobili, mobili registrati e valori mobiliari;
- tutta la documentazione contabile costituita dai registri contabili;
- documentazione afferente i contenziosi pregressi e attualmente in corso, di natura fiscale/previdenziale, civilistica e amministrativa;

- in generale, tutta la documentazione in suo possesso, contabile, fiscale, amministrativa e tributaria riferita al Partito Repubblicano Italiano;
- 2) Inibire al dott. Giancarlo Camerucci l'accesso e l'utilizzo di fondi e somme riferibili al Partito Repubblicano Italiano nella disponibilità del resistente.
- 3) In ogni caso con vittoria di spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

2. Nell'eventuale fase di merito:

- 1) accertare e dichiarare la responsabilità per *mala gestio* del Dott. Giancarlo Camerucci quale Segretario amministrativo del Partito Repubblicano Italiano;
- 2) per l'effetto, condannare il Dott. Giancarlo Camerucci al risarcimento dei danni in favore del ricorrente, nella misura che verrà quantificata in corso di causa, o ritenuta di giustizia, anche con determinazione equitativa;
- 3) in ogni caso con vittoria di spese, competenze ed onorari di giudizio.

Con riserva di ogni azione in ordine al risarcimento di tutti i danni subiti e con riserva di ulteriormente dedurre ed eccepire, anche in via istruttoria, in relazione alle difese del resistente, ed anche nel merito, si deposita copia dei seguenti documenti:

- 1) Statuto PRI;
- 2) Raccomandata del 9 luglio 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 3) Raccomandata del 11 settembre 2013 inviata al dott. Camerucci;

- 4) Raccomandata del 11 settembre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 5) Raccomandata del 11 settembre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 6) Verbale del Consiglio Nazionale del PRI del 21 settembre 2013;
- 7) Raccomandata del 26 settembre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 8) Raccomandata del 1° ottobre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 9) Missiva del dott. Paolo Barba all'On. Francesco Nucara del 17 ottobre 2013;
- 10) Raccomandata del 23 ottobre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 11) Verbale della Direzione Nazionale del PRI del 24 ottobre 2013;
- 12) Raccomandata del 28 ottobre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 13) Raccomandata del 28 ottobre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 14) Raccomandata del 28 ottobre 2013 inviata al dott. Camerucci;
- 15) Comunicazione e-mail del 29 ottobre 2013 inviata al dott. Camerucci.

Ai sensi della legge n. 488/99 e successive modifiche sul contributo unificato si dichiara che il valore della presente causa è indeterminabile e pertanto è dovuto il contributo unificato corrispondente al detto valore ridotto della metà, e quindi nella misura di €225,00.

Roma, 4 dicembre 2013

On. Francesco Nucara

Avv. Federico Vecchio

DELEGA

Io sottoscritto On. Francesco Nucara, n.q. di Segretario politico e legale rappresentante del Partito Repubblicano Italiano, delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, in ogni sua fase, stato e grado, anche di reclamo e di merito, l'Avv. Federico Vecchio, conferendogli ogni più ampio potere, compreso quello di chiamare in giudizio eventuali terzi, proporre appello, reclamo, revoca o modifica del provvedimento cautelare, procedere esecutivamente, conciliare, transigere, emettere quietanza, farsi sostituire da altri procuratori. Eleggo domicilio presso il suo studio in Roma, Viale Parioli, 160. Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003.

On. Francesco Nucara n.q.

È autentica

Avv. Federico Vecchio